

RONCADE

Rifiuti e amianto parte la maxi bonifica per tre discariche

Negli anni Ottanta conferite 260 mila tonnellate di materiali inquinati anche le falde, al via lavori per 4,7 milioni di euro

Matteo Marcon / RONCADE

Per le tre discariche situate lungo lo storico tracciato della via Claudia Augusta, nel territorio sud-ovest del comune di Roncade, è iniziata la messa in sicurezza post mortem. Ieri mattina, in municipio, i rappresentanti di Contarina e del Consorzio Priula, dell'amministrazione comunale di Roncade e della Regione hanno presentato il progetto di bonifica.

Si tratta di un'eredità che arriva dal passato: in tre diversi siti (ex Brunelli, ex Canuto ed ex Dal Ben) per una superficie complessiva di 60 mila metri quadrati, tra l'82 e l'85 furono conferite 260 mila tonnellate di rifiuti. La falda sottostante risulta inquinata dal percolato e tra i materiali stoccati c'è anche l'amianto. L'onere della boni-

fica avrebbe dovuto essere in carico al vecchio gestore, il Consorzio intercomunale di Treviso (progenitore dell'attuale Consorzio Priula): un ente fondato nel 1974 da 17 Comuni, commissariato dal 2010 e ormai incapiente. È stato dunque determinante l'apporto finanziario della Regione Veneto, per 3,6 milioni di euro, a cui si aggiungono altre risorse degli enti coinvolti, in particolare Priula. Costo totale del progetto: 4,7 milioni di euro. I lavori sono partiti nelle scorse settimane, termine previsto per marzo 2015.

«Le discariche sono un'eredità ingombrante del nostro passato», ha ricordato la sindaca di Roncade Pieranna Zottarelli, «quarant'anni fa, tutti i rifiuti prodotti venivano portati in discarica, senza nessuna cernita o attività di

riciclo. Grazie a un impegno costante della nostra amministrazione, con Priula e Contarina, siamo riusciti a ottenere un'importante finanziamento messo a disposizione dalla Regione, che ci permette di ripristinare un'importante area del nostro territorio e renderla così sicura per l'ambiente e le persone». «Abbiamo una anagrafe regionale dei siti inquinati e dei siti orfani», ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente, Gianpaolo Bottacin, «la nostra Regione a differenza di altre sta investendo convintamente sulla bonifica e sul recupero con ingenti risorse, si tratta di un'attività di salvaguardia del nostro territorio e di tutela della salute che spesso rimane invisibile e che merita di essere divulgata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'area delle ex discariche e un rendering di come potrebbe diventare, fotovoltaico compreso